

22/11/2016
Sikra N. 110
J.S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5011/X
253-RA

Prot. n. 39/CV del 18/11/2016

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Presidio Ospedaliero dei Pellegrini

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione, per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'Ospedale dei Pellegrini, noto anche come il Vecchio Pellegrini, è uno storico presidio istituito alla fine del '700 situato nel cuore di Napoli a ridosso dei Quartieri Spagnoli. Esso è diventato, nel corso degli anni, un importante punto di riferimento per la città, soprattutto nelle branche dell'Ortopedia, dell'Oculistica, con il centro di Prelievo e Trapianto della Cornea, e della Chirurgia della Mano, con il Servizio di Elettromiografia.
- b) attualmente eroga le proprie prestazioni attraverso le sue Unità Operative sia in regime di ricovero che ambulatoriale. La struttura è dotata di Pronto Soccorso, tra cui quello Oculistico funzionante in orario diurno, di Rianimazione e Terapia Intensiva ed Unità Intensiva Coronarica;

considerato che:

- a) il vigente Piano Ospedaliero, adottato con DCA 33/2016, prevede per il PO dei Pellegrini un ruolo strategico e centrale all'interno della rete di emergenza-urgenza, attraverso la struttura di Pronto Soccorso, disponendo, comunque, il mantenimento delle discipline medico chirurgiche ad alta specializzazione. Il presidio è programmato, infatti, come spoke nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke I rete terapia del dolore. Inoltre, ad esso è annesso lo Stabilimento Ospedaliero degli Incurabili;
- b) il predetto Piano assegna, inoltre, al presidio ospedaliero un totale di 118 posti letto, così suddivisi: 12 posti letto nel reparto di Cardiologia, 16 nel reparto di Chirurgia Generale, 8 in Chirurgia vascolare, 20 in Medicina Generale, 10 in Nefrologia, 30 in Ortopedia e Traumatologia, 6 nel reparto di Unità coronarica, 8 in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza e 8 in Terapia Intensiva;

rilevato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020900/1 Data: 22/11/2016 09:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



J.D. Assemblee
21.11.2016

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) da quanto pubblicato da agenzie e quotidiani si apprende che il Presidio Ospedaliero dei Pellegrini versa da tempo in uno stato di degrado e di abbandono, praticamente svuotato delle sue eccellenze: un pronto soccorso nuovo e mai aperto; penuria di strumenti disponibili e procedure poste a presidio della sterilizzazione degli stessi non sempre rispettate; locali in uso fatiscenti e ascensori non funzionanti a fronte di reparti ristrutturati e ancora non attivi per carenza di personale; divisioni che chiudono, sale operatorie rimesse a norma e dotate di ogni tecnologia, già off-limits per mancanza di infermieri;
- b) nello specifico, il presidio, pur essendo dotato di un nuovo Pronto Soccorso avveniristico, uno dei migliori d'Italia grazie ad opere cominciate quattro anni fa e concluse da alcuni mesi, con 300 mq dedicati all'emergenza, attrezzati di tutto punto con macchinari all'avanguardia mai utilizzati, continua a servirsi del vecchio pronto soccorso per mancanza di personale;
- c) inoltre, il triage, ossia il metodo di assegnazione di un codice di gravità per stabilire le priorità di accesso alla visita medica, è ancora inapplicato nel pronto soccorso del presidio per mancanza di personale infermieristico qualificato; infatti, secondo la testimonianza di un medico del pronto soccorso, la corretta applicazione del triage richiederebbe l'impiego di 6 infermieri a turno specificatamente formati, mentre la disponibilità attuale è al massimo di 4 infermieri;
- d) la carenza di organico è senz'altro una delle principali criticità denunciate dagli organi di stampa e dal personale stesso del nosocomio. In particolare, in Chirurgia dai 21 specialisti di qualche anno fa si è passati a quota 14. In Ortopedia il personale specialistico si è ridotto della metà, passando da 12 a 6. La Chirurgia vascolare, che dovrebbe garantire un servizio 24 ore su 24, può contare solo su sette unità attualmente disponibili, certamente non sufficienti a garantire l'assistenza continuativa. L'Oculistica, una delle eccellenze della sanità regionale, da anni non può più garantire il pronto soccorso h 24, pur essendo l'unico presente in tutta la città. Il reparto, infatti, funziona dalle 8 alle 20. Le ore notturne sono garantite esclusivamente attraverso la reperibilità del personale specialistico;
- e) si apprende, inoltre, sempre dagli organi di stampa, che le carenze del presidio non sono solo di tipo strutturale, ma anche igienico-sanitarie con reparti sporchi ed abbandonati e sistemi di sicurezza scarsi o inesistenti;

rilevato, altresì, che dalla risposta del Vice Presidente della Giunta Fulvio Bonavitacola al Question Time a firma della Consigliera Valeria Ciarambino, recante Registro Generale n. 37/2 ad oggetto "Ospedale San Gennaro dei Poveri", risulta che l'Ospedale dei Pellegrini, in seguito alla riconversione del Presidio Ospedaliero San Gennaro in struttura riabilitativa territoriale priva di posti letto, ne assorbirà le attività di ricovero di seguito specificate:

- Medicina Generale;
- Chirurgia Generale;

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- Ortopedia;
- Cardiologia;
- Oculistica;
- Chirurgia Vascolare;
- Otorinolaringoiatra;

tenuto conto che:

- a) il sopralluogo effettuato dall'interrogante in data 15/11/2016 ha avuto l'esito di confermare il quadro di massima già delineato dagli organi di stampa e dagli operatori, con particolare riferimento, tra l'altro, alla carenza di organico che dovrebbe essere implementato almeno di 50 infermieri e 30 medici, aggiungendo ulteriori elementi di criticità, afferenti, in primo luogo, le liste di attesa lunghissime, ove si consideri che per interventi non ritenuti urgenti occorre attendere anche due anni; presenza di barelle nei reparti; il blocco operatorio chiuso per lavori che termineranno, come riferito, entro la prossima settimana; il reparto di Urologia, ristrutturato solo in parte circa 10 anni fa, ma mai completato e riaperto;
- b) il reparto di Radiologia Interventistica è dotato di un angiografo digitale di ultima generazione appena installato, che lavora solo h 9-13. Il macchinario potrebbe essere adoperato anche per interventi di emodinamica, ma l'ospedale ha l'UTIC e non l'emodinamica, per cui i pazienti vengono inviati altrove;
- c) la strumentazione in dotazione è ormai obsoleta: la Tac è fuori uso da oltre una settimana. Si apprende che dovrà essere installata una Tac di nuova generazione, ma per i lavori ci vorranno circa 4 mesi; i 2 ecografi presenti sono vecchi di oltre 10 anni e sono stati dichiarati obsoleti/fuori uso da 3 anni. I pazienti sono tenuti a versare ben 55€ per un'ecografia con strumenti ormai vetusti, ma continuano a recarsi presso il presidio per la fiducia nella maestria dei medici; il mammografo è obsoleto di 15 anni; è in dotazione un radiografo digitale che attende di essere installato da 1 anno;
- d) il reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia ha da sempre rappresentato un'eccellenza del presidio, in ragione delle alte professionalità in esso occupate e della storicità del reparto, ma, incomprensibilmente, non è previsto dal nuovo Piano Ospedaliero;
- e) con riguardo al Centro Prelievi, si è constatato il depauperamento delle relative funzioni, posto che fino a luglio 2014 esso era dotato di SIT (servizio immunotrasfusionale), oggi non più presente;

ritenuto che:

- a) il quadro sopra descritto evidenzia la grave situazione in cui versa il Presidio Ospedaliero, tale da compromettere il diritto ad un'adeguata e sicura assistenza sanitaria;

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

b) lo scenario si complica ulteriormente in considerazione dell'avvenuta chiusura del PO San Gennaro che per anni ha rappresentato fattore di decongestione per gli afflussi provenienti dagli altri presidi cittadini, tra cui il PO dei Pellegrini.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali iniziative si intendano promuovere o adottare a fronte di una situazione che appare preoccupante e certamente non in grado di corrispondere adeguatamente alle legittime aspettative del cittadino paziente e di garantire i livelli essenziali di assistenza.
2. a chi siano ascrivibili le relative responsabilità e quali azioni conseguenti si intendano intraprendere.
3. quali siano le disposizioni recate dal Nuovo Piano Ospedaliero in ordine al reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia di cui non è più prevista l'attivazione presso il PO dei Pellegrini, dove sarà riallocato e come saranno usate le relative attrezzature.
4. se non sia uno spreco dotare il presidio di un costoso angiografo digitale di ultima generazione capace di interventi di emodinamica, in assenza del relativo reparto, con la conseguenza di dover comunque dirottare i pazienti presso altre strutture, e quali siano le azioni che si intendono intraprendere nel merito.

Ciarambino